



# Collegio ROTONDI

dal 1599  
tradizione *innovazione*

- I** scuola dell'**infanzia** 
- P** scuola **primaria** 
- S1** scuola secondaria  
di **primo** grado 
- LS** liceo **scientifico** 
- LL** liceo **linguistico** 

LINEE GUIDA

## **RETTORE**

*Don Andrea Cattaneo*

riceve su appuntamento  
segreteria.rettore@collegiorotondi.it  
telefono 0331.601106 (centralino)

## **SEGRETERIA RETTORE**

*Per appuntamenti e informazioni*

Sig. ANGELO  
telefono 0331.601106 (centralino)  
segreteria.rettore@collegiorotondi.it

## **COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE**

*Prof. Giancarlo Landini*

riceve su appuntamento  
presidenza@collegiorotondi.it  
telefono 0331.601106 (centralino)

## **SEGRETERIA**

*Segreteria Didattica*

segreteria.didattica@collegiorotondi.it

*Segreteria Tecnica*

segreteria.tecnica@collegiorotondi.it

**orari di apertura al pubblico**

da lunedì a giovedì 8:30 - 9:30 • 12:30 - 13:30 • 15:30 - 16:30

venerdì 8:00 - 9:30

## **AMMINISTRAZIONE**

*Segreteria Amministrativa*

segreteria.amministrativa@collegiorotondi.it

*Amministrazione*

amministrazione@collegiorotondi.it

**orari di apertura al pubblico**

da lunedì a giovedì 8:00 - 9:30 • 12:30 - 13:30

venerdì 8:00 - 9:30

## **INDIRIZZO E CONTATTI**

Via San Maurizio, 4 - 21055 Gorla Minore  
telefono 0331.601106 - fax 0331602245  
mail peo: info@collegiorotondi.it  
mail pec: collegiorotondi@overpec.it

**[www.collegiorotondi.it](http://www.collegiorotondi.it)**

# Scuola dell'Infanzia

La **Scuola dell'Infanzia Veicolare del Collegio Rotondi** è una scuola nuova ed innovativa nella sua progettazione didattica ed educativa. La proposta è formulata nel Progetto Educativo del Collegio Rotondi (esplicitandosi nel P.O.F.T).

La Scuola dell'Infanzia è una scuola di ispirazione cattolica aperta a tutti coloro che ne condividono e rispettano la natura.

La sua mission: educa il bambino ad aprirsi alla realtà con curiosità e stupore, lo introduce alla conoscenza di sé e di quanto lo circonda, attraverso la guida degli adulti e la comunità degli altri bambini.

Il percorso educativo didattico viene progettato tenendo conto delle esigenze proprie dell'età dei bambini coinvolti, delle loro capacità, dei loro talenti e dei desideri che manifestano rispetto a tutto ciò che incontrano, tenendo conto dell'unità della persona quindi di **corpo, mente e cuore**.

## Inglese Veicolare

La Scuola dell'Infanzia Veicolare del Collegio Rotondi **accompagna i bambini in un percorso formativo che facilita l'apprendimento della lingua inglese**. Nel contesto di sezione, accanto all'insegnante titolare, **vi è la presenza giornaliera di un'insegnante madrelingua inglese** che accompagna i bambini nelle diverse attività ludico/didattiche e nella cura personale.

L'insegnante madrelingua, attraverso il metodo **"learning by doing"** con giochi, canti, filastrocche e le attività di vita quotidiana, **porta il bambino ad assimilare suoni diversi da quelli della lingua italiana e a comprenderne i significati**. L'approccio è ludico: in questa fascia di età le forme di comprensione e di espressione della lingua inglese vengono apprese spontaneamente.

**Il principio portante dell'attività veicolare si può riassumere così: learning by doing – Imparo facendo.**

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
INGLESE con docente madre lingua	10 SPAZI	10 SPAZI	10 SPAZI
presenza della DOCENTE italiana con docente inglese	10 SPAZI	5 SPAZI	-

### Schema orario delle attività in inglese

Ogni settimana sono previste **10 Spazi didattici di attività in inglese** che comprendono gioco, attività manuali, momento del pranzo, racconti e momenti strutturati: il primo anno con la presenza contemporaneamente della Docente Madrelingua e italiana; il secondo anno la Docente italiana resta in compresenza solo cinque ore; l'ultimo anno le dieci ore sono svolte unicamente dalla Madrelingua.

## Orario scolastico

La Scuola dell'Infanzia Veicolare prevede un'organizzazione del tempo scolastico dinamico e non frammentato cercando di rispettare i ritmi personali dei bambini al fine di uno sviluppo positivo e dell'organizzazione del loro pensiero.

La settimana è articolata in cinque giorni secondo il seguente orario giornaliero di massima:





- **accoglienza** 07:30 - 08:45 giochi liberi individuali e di gruppo
- **entrata** 09:00 - 09:15
- **attività** 09:15 - 11:45 attività secondo la programmazione di inizio anno (inglese, psicomotricità, musica)
- **pranzo** 11:45 - 12:45 servizio mensa (in taluni giorni la presenza dell'insegnante madrelingua assicura l'utilizzo dell'inglese durante il pranzo)
- **ricreazione** 12:45 - 13:30
- **riposo** 13:00 - 14:45 nanna per i più piccoli (per i mezzani ed i grandi non è prevista la nanna)
- **attività** 13:45- 14:45 attività secondo programmazione (inglese, musica, etc.)
- **uscita** 15:00 - 15.15 uscita
- **tempo prolungato** 15.00 - 18:00 merenda e un tempo di gioco sotto la vigilanza di un insegnante/educatrice
- **tempo annuo:** settembre (come da calendario scolastico) - giugno.  
A luglio su proposta della scuola sottoposta all'attenzione dei genitori entro il mese di Febbraio è possibile organizzare attività anche nel mese di luglio.

## L'organizzazione

Il team educativo della scuola è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, operano all'interno della Scuola dell'infanzia in sintonia con le linee guida indicate dal Rettore del Collegio e condivise dal Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative.

La maestra rappresenta il primo fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato e capace di suscitare fiducia. Nel team educativo le maestre, insieme al Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, hanno compiti di osservazione e accompagnamento pedagogico dei bimbi e delle loro famiglie anche attraverso incontri personali strutturati, di progettazione/valutazione dell'attività didattica, offrono la loro testimonianza di educatrici cristiane e curano costantemente la propria formazione.

### Il gruppo sezione

La Scuola dell'Infanzia Veicolare del Collegio Rotondi accoglie bambini dai tre ai sei anni in gruppi-sezione in cui sono presenti:

- una maestra per **sezione**
- una maestra che conduce le **attività didattiche di lingua inglese**
- una maestra specialista che attiva il **laboratorio di propedeutica musicale**
- una maestra specialista che attiva il **laboratorio di psico-motricità**
- una maestra per il **pre e post scuola**

In modo particolare nel secondo e terzo anno i bambini saranno aiutati attraverso la rotazione degli insegnanti ad introdursi nello stile della Scuola Primaria

### Gli spazi di esperienza

Lo spazio scuola è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo (accoglienza, cortile, il parco, la sezione, il laboratorio, la nanna, gli angoli interesse...): viene ripensato continuamente per favorire il libero sviluppo e l'autonomia del bambino/ a attraverso la creazione di angoli di interesse (activity corner) che vengono "abitati" a seconda del tipo di laboratorio programmato.

## I campi di esperienza

### La progettazione educativa e la continuità didattica

Ogni anno il team educativo elabora una progettazione strutturata ma sufficientemente flessibile da potersi modulare sulle esigenze del bambino. Il curricolo personale formulato per campi di esperienza ha come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo. Al centro vi è il pensiero e l'agire del bambino, privilegiando la dimensione ludica come naturale risorsa di apprendimento e di relazioni. L'insegnamento della religione cattolica, è integrato alla progettazione complessiva.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

### La metodologia "imparo esplorando"

Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie, nello specifico:

#### La valorizzazione del gioco

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utile alla strutturazione ludiforme dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza.

#### L'esplorazione e la ricerca

Le esperienze promosse nella scuola dovranno inserire la originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino - confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione- adeguate strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata ed attenta, capace anche di interpretare e valorizzare i cosiddetti "errori", guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà ed a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire, così, la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive. E' comunque essenziale evitare l'artificiosità ed attribuire invece il più ampio rilievo al fare ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino.

#### La vita di relazione

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico





e lo svolgimento di attività complesse, sollecita a dare e ricevere spiegazioni. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini. Quest'ultima richiede, da una parte, una attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi e all'emergere dei loro bisogni di sicurezza, gratificazione e autostima e, dall'altra, la capacità di attivare forme flessibili, interattive e circolari di comunicazione didattica. In questo contesto va tenuto presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

### *La mediazione didattica*

La scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. In questo senso, l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare innescano specifici procedimenti di natura logica ed avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

## *L'inserimento*

L'inserimento nella Scuola dell'infanzia è un momento particolare e delicato della vita del bambino di tre anni perché è l'esperienza del distacco dai genitori e della conoscenza di sé in rapporto a persone nuove e ambienti diversi. La gradualità dell'inserimento, il ritmico ritornare del genitore dopo un breve periodo di lontananza, il riferimento costante dell'insegnante alla famiglia, aiutano il bambino/a a superare l'ansia e a sentirsi voluto e accolto dall'insegnante che diventa per lui il nuovo punto di riferimento in rapporto ad ogni novità: spazi sconosciuti, prime regole, primi rapporti con i compagni e con gli altri adulti presenti a scuola.

## *Il momento del pasto*

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine". Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo. In questa ottica viene inserito il momento del pasto.



Il pranzo alla scuola dell'Infanzia ha come obiettivi non solo il nutrimento del corpo ma anche l'acquisizione di regole di base per una civile convivenza, favorire la condivisione e la socializzazione. Ad ogni bambino viene assegnato periodicamente un posto a sedere in tavoli misti (bambini della stessa sezione e bambini di altre sezioni).

Ogni giorno, dopo aver condiviso la preghiera del pranzo, i camerieri scelti settimanalmente dalla maestra nel gruppo dei bambini più grandi si dedicano alla distribuzione dei bavaglino ai bambini più piccoli, della distribuzione del primo piatto con particolare attenzione alla quantità espressa da compagno (es: tanto riso con formaggio o poca pasta senza formaggio), della distribuzione dell'acqua, del pane. Infine, tolgono le posate, i bicchieri e le tovagliette, le maestre guidano e seguono i bambini nelle diverse procedure.

## Insegnamento della religione cattolica

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue: Il sé e l'altro Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole : il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.



## Progetto "transition"

La Scuola dell'Infanzia del Collegio, accanto alla figura dell'educatrice, che accompagna i bambini nel loro percorso di crescita, si avvale anche di specialisti.

La turnazione in classe degli specialisti ha lo scopo di abituare i bambini al passaggio alla Scuola Primaria.

Inoltre nel terzo anno viene proposto un percorso di avvicinamento alla Primaria che prevede momenti condivisi con i bambini e le maestre del ciclo successivo.

## I servizi a pagamento

- servizio di **pre scuola** dalle ore 7.30 alle 8.45
- servizio di **post scuola** dalle ore 15.00 fino alle ore 18.00
- **corso di propedeutica musicale e psicomotricità**
- **mensa:** i pasti vengono cucinati in loco e consumati nella sala refettorio alla presenza delle operatrici del servizio e delle insegnanti.
- **grembiule**
- **uscite didattiche**

## Corso di psicomotricità

L'educazione psicomotoria all'interno della scuola dell'infanzia svolge un ruolo di importante supporto nella crescita armoniosa del bambino. I bambini vengono considerati nella loro globalità, vengono guidati nel loro gioco. L'attività viene organizzata partendo dall'osservazione del gruppo dei bambini e dai loro interessi. La psicomotricità è presente per un ora alla settimana da ottobre a maggio. A fine corso è previsto un colloquio di restituzione per i genitori

Durante le ore di psicomotricità i bambini possono sperimentare e migliorare le proprie competenze motorie attraverso molteplici esperienze a corpo libero o con materiale di supporto: salti, tuffi, percorsi con cuscini morbidi, cerchi, corde, tunnel, ... Ma non solo!

Collaborano tra di loro utilizzando il materiale che hanno a disposizione per costruire un gioco condiviso, mettendo alla prova le proprie capacità relazionali (di mediazione, collaborazione, leadership, ...), cognitive (cercando di dare un significato simbolico al materiale che utilizzano e a quello che stanno facendo) e mettendo in gioco anche la capacità di esprimere le proprie emozioni (gioia, rabbia, paura, ...).

Lo sviluppo psicomotorio rappresenta la crescita integrata e sinergica della dimensione psichica nel bambino, ed esprime la stretta interrelazione, in un costante rapporto di causa-effetto, tra la maturazione motoria in tutte le sue forme (di movimento, prassiche-sensoriali ...) e la dimensione psichica in tutte le sue forme (cognitiva, emotiva, relazionale).

Pertanto, nella fascia d'età che va dai 3 ai 4 anni dove il corpo, l'oggetto, l'azione, il pensiero, l'altro, l'io, la percezione, l'espressione, l'affettivo, il razionale, il reale e il fantastico sono strettamente collegati e si differenziano poco a poco solo opponendosi gli uni agli altri, l'educazione psicomotoria all'interno della scuola dell'infanzia svolge un ruolo di importante supporto nella crescita armoniosa del bambino.



## Obiettivi

Gli obiettivi generali che ci si pongono per fascia d'età sono i seguenti:

### 3 Anni

- favorire la conoscenza del proprio corpo tramite il gioco senso-motorio
- supportare lo sviluppo delle capacità motorie
- favorire la scoperta degli altri e dell'ambiente circostante

### 4 anni

- favorire il piacere senso-motorio
- consolidare le capacità motorie di base
- supportare i processi di comunicazione e relazione nel gruppo
- favorire lo sviluppo della creatività tramite l'uso di materiale destrutturato

### 5 anni

- favorire il piacere senso-motorio
- migliorare i processi di relazione e comunicazione nel gruppo
- favorire lo sviluppo della creatività
- favorire l'apertura al pensiero operatorio

Ogni anno scolastico gli obiettivi specifici di lavoro per ogni gruppo vengono verificati e ridefiniti a seguito di alcuni incontri di osservazione.

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sé e agli altri.

## Corso di propedeutica musicale

*“La musica come mediatore sonoro, sottofondo, modalità di espressione, comunicazione e linguaggio.”*

Obiettivo del progetto è l'educazione musicale e la familiarizzazione con essa, affinché possa contribuire armonicamente alla crescita e all'arricchimento culturale del bambino attraverso diverse attività svolte in maniera giocosa, ludica e divertente.

Il mezzo più efficace per avvicinare i bambini a “far musica” è il GIOCO, l'elemento che gratifica ma che contemporaneamente educa alla disciplina e alla rigosità: Giocare con i suoni, Giocare con le note, Giocare con il ritmo, Giocare con il canto, Giocare con il corpo e con il movimento.

Si utilizzano vari metodi di didattica musicale per la scuola dell'infanzia, tra i quali “Io Cresco con la Musica”, “Orff-Shulwerk” e “Kodaly”.

Per il gruppo dei bambini di cinque anni, verrà affiancato un percorso di introduzione al metallofono e di costruzione di oggetti sonori con materiale di recupero.

### Finalità

- Introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale, favorendo l'inserimento nella musica quale veicolo di formazione, sviluppo-psicomotorio e cognitivo;
- Insegnare al bambino a muoversi negli spazi a sua disposizione nel rispetto del gruppo e dell'ambiente circostante favorendo la socializzazione;
- Attivare nel bambino capacità ritmiche;
- Sviluppare capacità mnemoniche per imitazione;
- Sviluppare la coordinazione tra simbolo, gesto, suono;
- Educare l'orecchio all'ascolto attivo;
- Sviluppare la capacità immaginativa e creativa del bambino;
- Rendere il bambino capace di servirsi del linguaggio musicale per esprimere le proprie emozioni e idee;
- Sviluppare l'abilità vocale;
- Sviluppare le basi per un futuro approccio musicale ad uno strumento singolo.





# Domande d'iscrizione

Anno scolastico 2021/22

Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti disponibili.  
Per chi si iscrive ad una nuova classe della Scuola dell'Infanzia, occorre:

- fissare appuntamento per un colloquio con il Rettore Don Andrea  
tramite la segreteria al seguente indirizzo mail:  
segreteria.rettore@collegiorotondi.it  
oppure per telefono al numero: 0331.601106;
- presentare successivamente alla Segreteria Didattica:
  - ◆ domanda d'iscrizione
  - ◆ patto di corresponsabilità educativa
  - ◆ condizioni generali contrattuali
  - ◆ certificato delle vaccinazionidebitamente compilati e sottoscritti
- versare la **quota d'iscrizione** (valida per il 1° anno)  
Scuola dell'Infanzia € 302,00  
la quota non è rimborsabile.

## Pre Iscrizioni 2022/23

- Considerato l'alto numero di richieste d'iscrizioni
  - ◆ è possibile procedere alla Pre Iscrizione 2022-2023
  - ◆ compilare il modulo di pre-iscrizione
  - ◆ versare la quota di pre-iscrizione non rimborsabile quale acconto sulla quota di iscrizione
  - ◆ fissare un colloquio con il rettore.Segreteria Rettore Sig. Angelo  
☎ 0331.601106 ✉ segreteria.rettore@collegiorotondi.it



scuola dell'infanzia





**Collegio  
ROTONDI**  
FONDAZIONE

## SCUOLE PARITARIE



## SCUOLA POST-DIPLOMA



## INGLESE VEICOLARE

Scuola dell'Infanzia e Primaria  
Scuola Secondaria di I grado



We prepare for

**Cambridge**

English Qualifications™

**GORLA MINORE (VA)**  
Via San Maurizio, 4

☎ 0331.601106

✉ info@collegiorotondi.it

🌐 collegio.rotondi

[www.collegiorotondi.it](http://www.collegiorotondi.it)

SEGUICI SU

collegiorotondi

@collegiorotondi

CollegioRotondiGorlaMinore

collegiorotondi

Collegio Rotondi